REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE
Il presente documento è stato firmato e viene acquisito agli atti della Regione in data 04.09.2026 con il n. 7020
26.08.2026
L'Ufficiale Rogante

Protocollo d'intesa tra Regione Umbria, Anci Umbria e Sindacati Bancari Regionali

La Regione Umbria, rappresentata dalla Presidente Stefania Proietti con sede in Corso Vannucci 96, Perugia, l'Anci Umbria, rappresentata dal Presidente Federico Gori con sede in Via Palermo 86/A, Perugia, e le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori del Credito (FABI, FIRST-CISL, FISAC-CGIL, UILCA, UNISIN), rappresentate da:

Enrico Simonetti - Segretario Provinciale FABI SAB di Perugia e Terni

Roberto Contessa – Segretario Generale First Cisl Umbria

Giampaolo Ragni – Segretario Generale Fisac Cgil Umbria

Mauro Sergnese – Segretario Generale Uilca Uil Umbria

Danilo Luchetti– Segretario Regionale Responsabile Unisin Umbria

Premesso che

La Regione Umbria e Anci Umbria, in rappresentanza dei Sindaci della Regione, riconoscono l'importanza del settore bancario per lo sviluppo economico e sociale del territorio, nonché il ruolo fondamentale dei lavoratori bancari in tale contesto.

Con preciso riferimento ai dettami costituzionali in tema di iniziativa economica ed intervento creditizio (artt. 41 e 47).

I Sindacati Bancari rappresentano i diritti e gli interessi dei lavoratori del settore, ed insieme sono soggetti attivi nel sistema economico sociale territoriale promuovendo condizioni di lavoro eque e sostenibili.

Le Parti intendono instaurare un dialogo costruttivo e una collaborazione strategica per affrontare le sfide, trovare soluzioni alle criticità e cogliere le opportunità del settore bancario in Umbria, nell'ottica di garantire stabilità occupazionale, qualità dei servizi e sostegno all'economia locale.

Valutato che

In Umbria, in base agli ultimi dati forniti dall'Osservatorio nazionale sulla desertificazione bancaria, alla data del 31.12.2025, sono saliti a 53 mila il numero dei residenti che vivono in Comuni privi di sportelli bancari, con una crescita negli ultimi dodici mesi di circa il 10 per cento (+5 mila persone), mentre sono circa 3.400 le imprese che fanno i conti con l'assenza di filiali, anche qui con un incremento che sfiora il 10 per cento (+310 aziende).

Circa un terzo dei comuni umbri è attualmente sprovvisto di sportello bancario e ci sono altri 24 comuni che contano la presenza di un solo sportello bancario. Pertanto il rischio concreto è di arrivare nell'arco di pochi anni a contare 56 comuni, cioè più della metà di quelli complessivamente presenti in Umbria, privi di una filiale.

L'Osservatorio fornisce anche il valore dell'indicatore provinciale di desertificazione che classifica le 108 province italiane dalla meno desertificata alla più desertificata. Le province umbre si posizionano nella parte bassa della graduatoria, Perugia alla posizione 47 e quella di Terni alla posizione 65.

L'indebolimento della rete dei servizi (a partire da quello del sistema del Credito), incide profondamente sul nostro tessuto sociale, sradica le famiglie dai loro luoghi d'origine e rompe quel patto tacito tra cittadino e istituzioni che è stato alla base della crescita del nostro paese dal dopoguerra ad oggi, a cui è necessario mettere rapidamente un argine.

Il sistema del credito è un anello imprescindibile di un sano rapporto di connessione tra comunità locali, sistema produttivo e istituzioni, per l'efficacia delle misure economiche e di forte presidio di legalità.

Le Parti concordano quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto del Protocollo

Il presente Protocollo d'Intesa ha l'obiettivo di definire un quadro di collaborazione permanente tra la Regione Umbria, Anci Umbria e i Sindacati Bancari su tematiche di comune interesse relative al settore bancario regionale, con particolare attenzione a:

– Chiusura degli sportelli bancari, incidenza sull'impoverimento dei servizi territoriali essenziali e conseguenze su sviluppo economico e sociale e valore del territorio anche in esito allo spopolamento (con particolare riferimento a aree interne, borghi e piccoli comuni).

– Impatto delle trasformazioni tecnologiche e organizzative sul lavoro bancario.

– Sostegno all'occupazione e gestione delle crisi.

– Accesso al credito per famiglie e imprese umbre.

– Responsabilità sociale delle banche sul territorio.

Articolo 2 – Modalità di Collaborazione

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'Articolo 1, le Parti si impegnano a:

– Costituire un Osservatorio Regionale sull'attività bancaria ed elaborare classifiche di sostenibilità delle banche, correlate alla presenza fisica.

– Promuovere iniziative congiunte di studio, ricerca e sensibilizzazione su temi rilevanti per il settore bancario e i suoi lavoratori.

– Ricercare possibili soluzioni per i 24 comuni che dispongono di un solo sportello e per i 56 comuni a rischio desertificazione.

– Promuovere la responsabilità sociale delle banche e la loro integrazione nel tessuto economico e sociale umbro.

Articolo 3 – Impegni della Regione Umbria

Intervenire presso gli istituti di credito operanti sul territorio sull'importanza di mantenere un'adeguata presenza territoriale e di sostenere l'economia locale.

La Regione Umbria si impegna a:

– Considerare le istanze e le proposte avanzate dai Sindacati Bancari nelle proprie politiche regionali relative al credito e al lavoro.

– Promuovere programmi di formazione e riqualificazione professionale per i lavoratori bancari e finanziari anche attraverso l'utilizzo di fondi europei e nazionali, in raccordo con le esigenze del settore.

– Supportare, per quanto di propria competenza, iniziative volte a mantenere elevati livelli occupazionali nel settore bancario e finanziario regionale.

– Coordinare le azioni del presente Protocollo con le strategie per le aree interne e i piccoli borghi per evitare che l'assenza di credito e servizi incentivi l'abbandono dei territori.

Articolo 4 – Impegni dei Sindacati Bancari

I Sindacati Bancari si impegnano a:

– Promuovere iniziative congiunte di studio, ricerca e sensibilizzazione su temi rilevanti per il settore bancario e i suoi lavoratori.

– Favorire il confronto e la concertazione su provvedimenti regionali che possano avere ricadute sul settore bancario e finanziario e sui suoi dipendenti.

– Scambiare informazioni e dati utili alla comprensione delle dinamiche occupazionali e del mercato del credito in Umbria, nel rispetto della normativa sulla privacy, concorrendo a realizzare insieme alla Regione Umbria un quadro aggiornato delle dinamiche occupazionali e delle problematiche che interessano i lavoratori del settore bancario e finanziario in Umbria.

– Collaborare attivamente nella definizione e nell'attuazione di percorsi formativi e di riqualificazione professionale.

– Contribuire al confronto sul tema dell'accesso al credito per famiglie e imprese, segnalando eventuali criticità.

– Contribuire al monitoraggio delle difficoltà di accesso al credito per famiglie e imprese, con particolare attenzione alle aree interne e ai piccoli comuni.

Articolo 5 – Istituzione del Tavolo del Credito Regionale

1. Le Parti firmatarie del presente Protocollo concordano sulla volontà di attivare, entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente atto, un Tavolo del Credito Regionale.

2. Il Tavolo del Credito costituirà una sede di confronto allargata e strategica finalizzata a monitorare i flussi di finanziamento verso il territorio, sostenere gli investimenti e prevenire le crisi di liquidità del sistema produttivo e delle famiglie umbre.

3. La composizione e il funzionamento del Tavolo del Credito saranno disciplinati con successivo atto da parte della Giunta Regionale. Si prevede fin da ora che parteciperanno stabilmente:

– la Regione Umbria; l'Anci Umbria; l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e Federcasse;

– le Organizzazioni Sindacali del settore del credito firmatarie (FABI, FIRST-CISL, FISAC-CGIL, UILCA, UNISIN);

– le rappresentanze delle Associazioni di Categoria maggiormente rappresentative del mondo imprenditoriale (industria, artigianato, commercio, agricoltura e cooperazione) e dei consumatori dell'Umbria;

– le Fondazioni di origine bancaria e la Fondazione Umbria contro l'usura.

Articolo 6 – Durata e Revisione

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata 4 anni a decorrere dalla data della firma e potrà essere rinnovato o modificato su accordo delle Parti. Eventuali proposte di modifica dovranno essere presentate con un preavviso di almeno sei mesi prima della scadenza.

1. Verifica Intermedia: Le Parti si incontreranno con cadenza annuale per verificare lo stato di attuazione degli impegni e l'efficacia delle azioni intraprese.

2. Clausola di Aggiornamento: Qualora i dati dell'Osservatorio Regionale evidenziassero un'accelerazione dei fenomeni di desertificazione bancaria (superiore al 10% annuo citato in premessa), le Parti potranno concordare integrazioni al presente testo senza attendere la scadenza naturale.

3. Preavviso per Modifiche: Eventuali proposte di modifica ordinaria dovranno essere presentate con un preavviso di almeno sei mesi.

Articolo 7 – Clausola di Rinvio

Il presente Protocollo si attua nel rispetto della normativa vigente e degli accordi collettivi nazionali di settore.

Il presente Protocollo d'Intesa è redatto in triplice originale, di cui uno per la Regione Umbria, uno per Anci Umbria e uno per i Sindacati Bancari.

Perugia, 26 agosto 2026

Firme:

Per la Regione Umbria:

La Presidente Stefania Proietti

Per Anci Umbria:

Il Presidente Federico Gori

Per le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori del Credito:

Enrico Simonetti - Segretario Provinciale FABI SAB di Perugia e Terni

Roberto Contessa – Segretario Generale First Cisl Umbria

Giampaolo Ragni – Segretario Generale Fisac Cgil Umbria

Mauro Sergnese – Segretario Generale Uilca Uil Umbria

Danilo Luchetti– Segretario Regionale Responsabile Unisin Umbria